



Venezia, 09-05-2014

nr. ordine 2510
Prot. nr. 114

All'Assessore Alfiero Farinea

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Le scelte su Porto Marghera

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO CHE

gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno riproposto ancora una volta il tema del ruolo che Comune e Regione vogliono avere nel convertire Porto Marghera.

1. L'incontro tra Comune e Oleificio Medio Piave (OMP) per un nuovo impianto di bio-diesel che assorba i dipendenti di Vinyls;
2. la riunione del Tavolo permanente per Porto Marghera in cui la Regione ha annunciato che il Progetto di Riconversione è pronto e sarà in grado di attivare investimenti per tre miliardi di Euro;
3. la protesta dei lavoratori di Montefibre in mobilità, a cui era stata promessa dal Porto l'assunzione in un grande Centro logistico che doveva sorgere sull'area della fabbrica chiusa, che a distanza di cinque anni ancora non si vede;
4. infine la saga senza fine della nuova società (Newco) che acquisirà i terreni che ENI ha detto di volere cedere: tutti questi fatti sono strettamente connessi e caratterizzati dall'inerzia di Regione e Comune;

VISTO CHE

- * il punto centrale sono le aree rese disponibili dalle chiusure degli ultimi 10 anni delle attività industriali chimiche e il loro riutilizzo per altre al fine di assorbire i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro e favorire nuova occupazione;
- * i terreni già ceduti da Syndial a OMP avrebbero dovuto essere utilizzati per costruirci l'impianto di biodiesel
- * l'Assessore comunale ha dichiarato che "...Il dilazionarsi dei tempi previsti per l'avvio del progetto dell'Oleificio Medio Piave, con i conseguenti impatti sui livelli occupazionali, desta forte preoccupazione..." e ha affermato la volontà del Comune di Venezia di continuare a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo dell'iniziativa promuovendo azioni di accompagnamento, di facilitazione e di sollecitazione,

RITENUTO CHE

- * è importante dare un messaggio forte agli investitori che tentano di avviare un' iniziativa industriale senza dover porre continui ostacoli;
- * Regione e Comune devono far valere il loro ruolo e far prevalere l'interesse pubblico sbloccando la situazione in stallo, anche perchè su questa vicenda si misura la loro credibilità nel gestire la reindustrializzazione dei cento ettari di ENI;
- * qualora OMP non fosse più interessata al progetto, dovrebbero chiedere immediatamente all'ENI di tornare in possesso delle aree e di farle confluire su altro soggetto;

SI INTERROGA L'ASSESSORE

per capire quali azioni l'Amministrazione comunale intende porre per impegnarsi e dimostrare sin da ora con i fatti la sua capacità di guidare il processo di riconversione di Porto Marghera, assieme alla Regione, agendo se possibile al fine di:

- ottenere il via libera al progetto OMP da parte degli enti competenti oppure richiedere la restituzione dei terreni ceduti;
- ottenere dal Porto conferma che il Centro logistico garantirà l'assunzione dei dipendenti ex-Montefibre;
- costituire immediatamente la Newco e acquisire i terreni ENI preparando rapidamente il piano di reindustrializzazione;
- eliminare definitivamente ogni ipotesi di spostamento della Marittima e del traffico crociere a Marghera, perchè è evidente che questa ipotesi è incompatibile con l'attività industriale e del porto commerciale.

Antonio Cavaliere